

SOTTO ACCUSA IL PIANO PER LE EMERGENZE

MANAGER INTERROGATI IN QUESTURA PER IL DRAMMA DI PIAZZA SAN CARLO

a pagina 2 -

INCHIESTA E POL

IN QUESTURA La lunga giornata negli uffici della Digos

Tragedia del 3 giugno Manager interrogati Sicurezza nel mirino

*Ascoltati i dirigenti di Juve e Turismo Torino
Disposta consulenza sul piano di emergenza*

→ Le luci dell'ufficio al secondo piano sono rimaste accese fino a tardi. In via Grattoni c'erano gli investigatori della Digos, il procuratore aggiunto Vincenzo Pacileo e il sostituto Antonio Rinaudo. Erano lì sin dal mattino. E con loro, al mattino, ci sarebbe stato anche un dirigente della Juventus, ascoltato in merito ad alcuni contatti che ci sarebbero stati tra il club di corso Galileo Ferraris e il **Comune di Torino** relativamente all'organizzazione della serata di Champions League in piazza San Carlo. Organizzazione alla quale la Juventus non avrebbe tuttavia partecipato. Poi, dopo pranzo, in Questura si è presentato Danilo Bessone, responsabile del servizio di prevenzione e protezione di "Turino Torino", la partecipata di Palazzo Civico che ha materialmente organizzato la serata nel salotto buono della città. Bessone, assistito dall'avvocato Anna Ronfani, è uno dei due indagati per omicidio e lesioni colposi. L'altro è Maurizio Montagnese, presidente dell'azienda turistica. È stata giornata di interrogatori, quella di ieri in Questura. E non solo di interrogatori. In mattinata, infatti, c'è stato un vertice Digos-Procura: sotto la

lente, tanto per cambiare, sono finite le indagini avviate in seguito agli incidenti scoppiati in piazza San Carlo la sera del 3 giugno durante la visione della finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid. Incidenti che sono costati la vita a Erika Pioletti, la donna 38enne di Domodossola che si trovava lì per fare compagnia al fidanzato tifoso bianconero, e il ricovero in ospedale a più di mille e cinquecento persone. L'interrogatorio di Danilo Bessone, durato quasi sei ore, è stato poi secretato. L'avvocato Ronfani ha comunque spiegato che il proprio assistito ha risposto a tutte le domande rivolte dai magistrati. Il dirigente avrebbe infatti



Peso: 1-5%, 2-30%

chiarito numerosi aspetti legati alla organizzazione di quella che avrebbe dovuto essere una serata di festa e si è invece trasformata in tragedia. Le dichiarazioni del dirigente della partecipata del Comune avrebbero fornito elementi utili per lo sviluppo delle indagini. La procura avrebbe quindi disposto una nuova consulenza tecnica allo scopo di valutare l'efficacia del piano di sicurezza predisposto da "Turino Torino" in occasione della serata di Champions League.

Davanti agli investigatori, ieri mattina, sarebbe poi comparso anche un dirigente della Juventus, al quale sarebbero state chieste spiegazioni su eventuali contatti che il club bianconero e il **Comune di Torino** avrebbero avuto relativamente alla organizzazione della serata del 3 giugno. Se la Juventus avesse deciso di festeggiare in piazza San Carlo il suo sesto scudetto consecutivo, il club bianconero avrebbe allora partecipato attivamente anche all'organizzazione della successiva serata di Cham-

pions League. Ma così non è stato. La società di corso Galileo Ferraris ha infatti rinunciato alla festa scudetto per evitare distrazioni proprio in vista della fondamentale gara di Cardiff, restando così fuori da ogni aspetto organizzativo legato alla visione sul maxi schermo di Juventus-Real Madrid.

Anche la sindaca, Chiara Appendino, è iscritta nel registro degli indagati. Il suo nome, tuttavia, è finito in un altro fascicolo d'inchiesta, quello aperto per il reato di lesioni in seguito alle centinaia di querele depositate in procura dai tifosi rimasti feriti in piazza. Querele nelle quali si farebbe anche il suo nome.

Giovanni Falconieri

IN PROCURA

Maurizio Montagnese, presidente dell'azienda "Turismo Torino" che ha organizzato la serata del 3 giugno in piazza San Carlo in occasione della finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid, e Danilo Bessone, responsabile del servizio di prevenzione e protezione della partecipata di Palazzo Civico, sono indagati dalla procura



Anche la sindaca Chiara Appendino è tra gli indagati. Il suo nome è nel fascicolo per lesioni aperto in seguito alle querele dei tifosi rimasti feriti



Peso: 1-5%,2-30%